

DOMANDA N. 1: Per quanto non espresso dal Bando, i beneficiari devono fare riferimento al documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 670 del 28 aprile 2015?

Risposta: Per quanto non espresso dal bando i beneficiari devono fare riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali come previsto dall'art. 21 del bando. Relativamente alle norme regionali, si fa riferimento al Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) del POR FESR approvato con DGR n. 2288 del 30/12/2016 e del relativo Manuale procedurale approvato con DGR n. 825 del 06/06/2017 e modificato con Decreto n. 8 del 08/02/2018 e n. 98 del 30/07/2019 reperibili sulla sezione dedicata al POR FESR nel sito della Regione Veneto.

DOMANDA N. 2 - I soggetti afferenti al partenariato possono essere solo "Partner di rete", non gestendo direttamente risorse finanziarie?

Risposta: Come previsto dall'art. 6 del bando "tutte le spese dovranno essere sostenute esclusivamente dal beneficiario o dal beneficiario capofila (nel caso di aggregazioni)". Quindi le risorse finanziarie devono essere gestite direttamente dal Comune beneficiario e, nel caso di aggregazioni, dal Comune capofila.

DOMANDA N. 3 - Nella scelta dei "Partner di rete" sia pubblici che privati, dove è escluso qualsiasi incarico con compenso economico, è comunque necessaria una procedura di evidenza pubblica/manifestazione di interesse?

Risposta: In linea generale non è necessario avviare una procedura ad evidenza pubblica per la selezione di partner senza compenso economico, salvo che il beneficiario lo ritenga comunque opportuno.

DOMANDA N. 4 - Nel Bando in generale si parla di "animazione e informazione", capacità di identificare i bisogni formativi/informativi, favorire processi di apprendimento condivisi: pertanto la parola "corsi di formazione" non è presente. Quindi si prediligono eventi con forma di tipo esperienziale, seminariale, workshop, e si escludono quelli di tipo docente/discente?

Risposta: La risposta è affermativa. Con l'espressione "animazione e informazione" si intendono attività di tipo esperienziale, seminariale e workshop in linea con quanto previsto dall'art. 5 del Bando.

DOMANDA N. 5 - Ai fini dell'organizzazione degli eventi il beneficiario, esperite le procedure di affidamento di legge, può avvalersi di società di servizi di formazione, mantenendo l'autonomia nella scelta degli animatori digitali/esperti/tutor? L'affidamento ed il pagamento degli animatori digitali/esperti/tutor deve essere fatto direttamente dal Beneficiario?

Risposta: La risposta è affermativa. Il beneficiario può avvalersi di società di servizi individuate tramite opportune procedure di affidamento a evidenza pubblica, mantenendo autonomia nella scelta degli operatori. I pagamenti dovranno essere effettuati al soggetto con cui il beneficiario stipula il contratto a seguito della procedura di affidamento di cui sopra. Per cui potrà pagare, a seconda del caso, la società di servizi o i singoli animatori se il beneficiario stipulerà singoli contratti a seguito di distinte procedure di gara.



DOMANDA N. 6 - Qualora il Comune sia Capofila, oltre che per altri Comuni singoli, anche per Unioni di Comuni, è opportuno inserire tra i partecipanti in SIU tutti i Comuni singolarmente e i relativi rappresentanti legali, solo l'Unione dei Comuni o entrambi (in questo ultimo caso non valorizzando i dati di dettaglio dell'Unione ponendo zero il numero di abitanti, ma solo la parte amministrativa e delegato)?

Risposta: in caso aggregazione tra più Comuni, nella piattaforma SIU dovranno essere indicati i dati del Comune Capofila e i dati dei Comuni singoli partecipanti alla stessa.

Qualora l'aggregazione comprendesse anche Unioni di Comuni, non sarà necessario indicare in SIU i dati dei singoli Comuni facenti parte dell'Unione, ma sarà sufficiente riportare i dati del soggetto "Unione di Comuni" facendo riferimento alla popolazione complessiva della stessa.

DOMANDA N. 7 - L'adesione al Portale Open Data nel caso di Unioni di Comuni, va eseguita per singolo Comune e con credenziali uniche di accesso o per singolo comune?

Risposta: nel caso di Unioni di Comuni l'adesione al portale Open Data va eseguita per singolo Comune.

DOMANDA N. 8 - La gestione del coworking all'interno dell'InnovationLab dev'essere direttamente eseguita dal Beneficiario o può essere affidata a terzi: associazioni o società private?

Risposta: La gestione del coworking all'interno dell'InnovationLab può essere affidata anche a soggetti terzi eventualmente individuati con opportuna procedura di gara.

DOMANDA N. 9 - Al punto 7 "Collaborazione con Associazioni di Volontariato e scuole presenti sul territorio da parte dei Centri P3@-Palestre Digitali", per collaborazione attivata si intende che è sottoscritto un impegno ad attivarla o che è già attiva?

Risposta: La collaborazione, per essere valutata ai fini dei criteri di ammissibilità e dei relativi punteggi, deve essere attiva al momento della presentazione della domanda di contributo.

DOMANDA N. 10 - C'è un termine ultimo per la presentazione di FAQ?

Risposta: Il termine ultimo per la presentazione delle FAQ coincide con il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo (19/09/2019)

DOMANDA N. 11 - E' possibile che una Unione di Comuni costituita ai sensi del T.U.E.L. estenda il gruppo dei soggetti partecipanti, includendo ulteriori Enti Comunali confinanti?

Risposta: Nell'ipotesi in cui una Unione di Comuni costituita ai sensi del T.U.E.L. desideri estendere il gruppo dei soggetti partecipanti, includendo ulteriori Enti Comunali confinanti (non facenti parte della Federazione stessa), si dovrà ricorrere alla stipula di Convenzioni ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L.

In tal caso, così come esemplificato nello schema allegato alla FAQ n. 1 (già pubblicata) potrà essere nominato come soggetto Capofila dell'aggregazione anche la stessa Unione di Comuni, in quanto Ente Locale ex T.U.E.L. con propria personalità giuridica, la quale dovrà possedere una popolazione complessiva di almeno 20 mila abitanti. Il requisito è dunque soddisfatto con riferimento all'intera popolazione dell'Unione laddove individuata come soggetto Capofila di una più ampia aggregazione.

DOMANDA N. 12: Le caratteristiche di connettività previste per l'InnovationLab, ossia accesso alla rete internet minimo di 100 Mbps, distribuito in rete locale mediante hot spot Wi-Fi, devono intendersi come necessariamente soddisfatte all'atto della presentazione della domanda oppure è sufficiente siano garantite al momento dell'inizio effettivo delle attività presso l'InnovationLab stesso? Il requisito dei 100 Mbps è da intendersi solo per la velocità di picco per la componente di download?

Risposta: Le caratteristiche di connettività previste per l'InnovationLab, devono essere garantite al momento dell'inizio effettivo delle attività presso l'InnovationLab stesso, salvo revoca parziale del contributo qualora successivamente non soddisfatte.

DOMANDA N. 13: Le caratteristiche di connettività previste per i Centri P3@ - "Palestre Digitali", ossia connessione ad internet con velocità non inferiore ai 20 Mbps, devono intendersi come necessariamente soddisfatte all'atto della presentazione della domanda oppure è sufficiente siano garantite al momento dell'inizio effettivo delle attività presso i Centri P3@ - "Palestre Digitali" stessi?

Risposta: Le caratteristiche di connettività previste per i Centri P3@ - "Palestre Digitali", devono essere garantite al momento dell'inizio effettivo delle attività presso l'InnovationLab stesso, salvo revoca parziale del contributo qualora successivamente non soddisfatte.

DOMANDA N. 14: Possono le Associazioni di Categoria partner del progetto partecipare a procedure di affidamento collegate allo stesso?

Risposta: Nulla impedisce alle associazioni di categoria di configurarsi come partner del progetto dell'aggregazione dei Comuni. Inoltre tale partnership non impedisce alle imprese aderenti all'associazione di categoria di partecipare a procedure di affidamento dei servizi collegati con il progetto. Purtuttavia, l'affidamento dei servizi da parte dell'Ente Locale dovrà rispettare la normativa del Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.) e quindi, per qualsiasi affidamento, dovranno essere utilizzate le procedure da esso previste, tenendo ben presente il rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione, rotazione degli inviti e degli affidamenti nonché il divieto di frazionamento dell'appalto.

Si evidenzia in particolare, in merito all'affidamento diretto, che questo è possibile sotto i 40 mila euro nel rispetto dei principi di cui sopra. A tal fine e per evitare qualsiasi problematica connessa a conflitti di interessi con eventuali partner del progetto, la Stazione Appaltante dovrà procedere sempre tramite preliminari indagini di mercato ovvero pubblicazione di un avviso pubblico, nel rispetto delle indicazioni di cui alle Linee Guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", alle quali si rimanda integralmente.

DOMANDA N. 15: con riferimento all'ultima versione delle FAQ disponibili (FAQ nr 4 del 17/07 u.s.), dove si fa riferimento alla possibilità di includere nella partnership anche un soggetto privato individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica, si è a chiedere se tale partner - appositamente individuato tramite avviso pubblico - possa essere destinatario anche di eventuale affidamento di parte delle attività previste tra quelle le cui spese sono ammissibili (organizzazione eventi, comunicazione etc.) senza ulteriore procedura di gara.

RISPOSTA: l'affidamento di servizi da parte dell'Ente Locale a soggetti terzi dovrà sempre rispettare la normativa del Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.) e quindi, per ciascun affidamento dovranno essere utilizzate le procedure da esso previste, tenendo ben presente il rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione, rotazione degli inviti e degli affidamenti nonché il divieto di frazionamento dell'appalto.

Si evidenzia in particolare, in merito all'affidamento diretto, che questo è possibile sotto i 40 mila euro nel rispetto dei principi di cui sopra. A tal fine e per evitare qualsiasi problematica connessa a conflitti di interessi con eventuali partner del progetto, la Stazione Appaltante dovrà procedere sempre tramite preliminari indagini di mercato ovvero pubblicazione di un avviso pubblico, nel rispetto delle indicazioni



di cui alle Linee Guida ANAC n. 4 recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*, alle quali si rimanda integralmente.

DOMANDA N. 16: Con riferimento al criterio di selezione di cui al punto 2 “Identificazione del personale da formare” della Griglia di Valutazione Progetti (Elemento di valutazione n. 2.1 “capacità di identificare i bisogni formativi/informativi degli utenti in ambito di trasformazione digitale”), si chiede di specificare a cosa si riferiscono i termini “personale da formare” e “utenti” e, qualora riferiti a categorie di persone diverse (ad es. rispettivamente personale interno dell’InnovationLab e cittadini), se i bisogni formativi che devono essere previsti in progetto riguardano gli uni o gli altri o entrambi.

RISPOSTA: Il termine “personale da formare” non si riferisce al personale interno dell’InnovationLab, identificando invece i cittadini/utenti con riferimento ai bisogni formativi/informativi degli stessi in ambito di trasformazione digitale.

DOMANDA N. 17: Per quanto attiene la costituzione di un centro P3@-Palestra digitale da realizzare ex novo: è possibile farlo in una sede di proprietà di un privato (es. parrocchia) che mette a disposizione del Comune gratuitamente gli spazi, il tutto regolato da un'apposita Convenzione con il Comune?

Sì, nulla osta a questa modalità.

DOMANDA N. 18: Cosa si intende per “associazione di volontariato”?

Secondo la Legge n. 266 del 11/08/1991 si intende Organizzazione di Volontariato “l’associazione che svolge attività senza fine di lucro con finalità di carattere sociale, civile o culturale, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale”.

DOMANDA N. 19: Dove si inserisce il contributo richiesto per la costituzione di InnovationLab? Occorre suddividerlo in Budget?

Sì, al progetto va allegato il budget. No vi è un modello predefinito, può essere utilizzato il modello a voi più confacente.

DOMANDA N. 20: Come vengono formalizzati i partenariati da parte degli Enti di Ricerca, Scuole ed associazioni di Volontariato, oltre che ad altri enti pubblici interessati a supportare il progetto? Può essere allegato un modello di partenariato di rete oppure basta citarli negli appositi riquadri dello schema del progetto?

Risposta: oltre ad indicare nel progetto gli enti di ricerca, le scuole, le associazioni di volontariato ed eventuali altri enti pubblici interessati a supportare il progetto, sarà necessario allegare allo stesso le lettere di endorsement dei soggetti coinvolti.



DOMANDA N. 21: Considerato che i Centri P3@ - "Palestre Digitali" possono essere, ad esempio, le sedi di biblioteche con dotazione Wi-Fi ad accesso libero, si chiede se per accesso libero si intende accesso senza credenziali (e quindi senza password) o accesso gratuito e aperto al pubblico previa registrazione.

RISPOSTA: Con il termine "accesso libero" si intende accesso senza credenziali e senza password, così come previsto dal D.L. 21 giugno 2013, n. 69 (convertito, in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 9 agosto 2013, n. 98) il quale ha liberalizzato l'accesso alla rete internet tramite tecnologia Wi-Fi, escludendo qualsiasi obbligo di preventiva autenticazione da parte degli utilizzatori (vd. <https://docs.italia.it/AgID/documenti-in-consultazione/lg-pubblicowififree/it/bozza/framework-normativo-gestione-servizio-wifi.html>)

DOMANDA N. 22: Dovendo riorganizzare gli spazi dell'edificio adibito ad InnovationLab, si chiede se fra le spese ammissibili relative ad hardware e software (articolo 6, punto 4), siano compresi l'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'intero cablaggio strutturato (inclusi componenti attivi e passivi) ed anche l'infrastruttura Wi-Fi (hot spot e software di gestione).

RISPOSTA: La risposta è affermativa, nel limite massimo previsto del 16% sul totale delle spese ammissibili.

DOMANDA N. 23: Nell'ipotesi si procedesse ad una ricollocazione degli attuali Centri P3@ al fine di renderli maggiormente funzionali agli scopi del progetto di cui al presente bando, si chiede se sono ammissibili le spese per l'eventuale acquisto di nuovo arredo, hardware e software a completamento della "nuova" dislocazione.

RISPOSTA: come disposto al punto 5.a dell'art. 6 "Spese ammissibili" del Bando InnovationLab ARREDI, "con riferimento ai richiedenti che non siano già dotati di centri P3@ esistenti ed aventi le caratteristiche di "Palestre Digitali" e che pertanto provvederanno alla costituzione ex novo di tali centri, oltre alle succitate voci di spesa verranno finanziate altresì le spese relative agli arredi strettamente funzionali all'operatività delle nuove Palestre Digitali e dell'InnovationLab", nel limite massimo del 10% sul totale delle spese ammissibili. Pertanto, in relazione alla fattispecie rappresentata nella domanda, la risposta è negativa.

IL DIRETTORE
Dott. Idelfo Borgo



